

Risposta alle leggi repressive e all'intolleranza

A Bonn contro il Berufsverbot

Conferenza internazionale per i diritti civili nella RFT - Nel mondo sindacale e giovanile aperte preoccupazioni per i pericoli di involuzione politica

Dal nostro corrispondente

BERLINO - A Oldenburg nella bassa Sassonia si tiene oggi e giovedì una conferenza internazionale contro il « Berufsverbot ». In un appello all'opinione pubblica di organizzazioni democratiche e di personalità della Germania federale e dell'Europa occidentale si afferma che i diritti civili ed umani « sono stati massicciamente violati » dal decreto contro i radicali. La conferenza si dice ancora nell'appello, vuole attirare l'attenzione sui pericoli che attraverso la pratica del « Berufsverbot » aumentano nella Repubblica federale tedesca le tendenze antidemocratiche. Per il particolare momento in cui si svolge, caratterizzata dal messaggio nitido contro l'intelligenza critica del paese e dalla pressione per il varo di nuove leggi antidemocratiche con il pretesto della lotta al terrorismo, la conferenza tende a diventare un polo di attrazione e di unificazione di tutte le forze che si oppongono ad un'ulteriore involuzione della vita politica tedesca, comprese forti correnti della socialdemocrazia e dell'organizzazione sindacale. A Leverkusen al decimo congresso del sindacato del legno i delegati si sono pronunciati contro la pratica del « Berufsverbot » ed hanno esplicitamente invitato la DGB (la confederazione sindacale) a prendere parte alle iniziative democratiche e ai comitati per la revoca del decreto. Lo stesso presidente della DGB, Vetter, parlando al congresso dei dipendenti delle poste conclusosi ieri, ha espresso grande preoccupazione per la piega che gli avvenimenti stanno prendendo ed ha esortato a non limitare quando si parla del terrorismo e delle sue cause, la disoccupazione. « una bomba a tempo con una potenza deflagrante che molti nel nostro paese non immaginano neppure ». A quinto congresso federale della lega marxista degli studenti « Spartacus » è stato rivolto un appello alle organizzazioni giovanili perché rafforzino la lotta per la realizzazione dei diritti democratici e la liquidazione del « Berufsverbot ». Il congresso ha sottolineato che la crisi economica e gli atti terroristici vengono utilizzati dalla reazione « per spingere a destra lo sviluppo politico ». A Bonn, oltre quindicimila persone appartenenti al partito comunista (DKP) e a va-

ri gruppi comunisti hanno manifestato contro la richiesta di mettere fuori legge le organizzazioni comuniste. I giovani liberali dello Schleswig-Holstein hanno respinto i metodi di lotta al terrorismo adottati dal governo federale, hanno deplorato l'avvelenamento del clima politico causato dalla caccia alle streghe contro i radicali « partigiani del terrorismo » e denunciato il pericolo di uno stato di polizia. I giovani liberali hanno duramente criticato la FDP per non essersi dissociata nettamente dalla campagna contro gli intellettuali e contro coloro che pensano criticamente. Le prese di posizione nei giorni scorsi da parte del presidente della Repubblica Scheel, del cancelliere Schmidt e del presidente della SPD Brandt, anche se formulate con ritardo e con timidezza, perché vengano poste fine alla campagna contro gli intellettuali, stanno certamente favorendo nella RFT un processo di rivitalizzazione delle forze democratiche. Tuttavia continuano ad essere segnalati episodi estremamente preoccupanti. Il designatore Klaus Staack di Heidelberg è l'ultima vittima della isteria contro gli intellettuali. Per iniziativa della CDU le mostre di vendita dei disegni e dei manifesti satirici di Staack a Darmstadt sono state chiuse o revocate. Ad Amburgo due sezioni comuniste sono state gravemente danneggiate dai neonazisti: una di tali sezioni è già stata distrutta ben 11 volte. A Regensburg si è svolta una manifestazione neonazista sotto la protezione di ingenti forze di polizia. Il presidente della neonazista NPD, Musgnug, ha esortato i suoi accoliti ad approfittare della « corrente in ascesa » per intensificare le attività neonaziste. A Francoforte si è svolta una manifestazione della associazione dei rifugiati una potente organizzazione reaganista presieduta dal democristiano Czaja. Alla manifestazione presenziavano rappresentanti del governo che hanno ascoltato ed applaudito lo Czaja, anche quando ha chiesto la revisione degli attuali consigli della Repubblica federale tedesca quando ha negato la validità degli accordi firmati dalla RFT con i paesi socialisti e in particolare con la Polonia e quando ha sostenuto che « l'intera questione tedesca rimane ancora aperta ». Da registrare ancora una presa di posizione del presidente del Bundestag, il democristiano Carstens (che pure è noto per le sue posizioni reazionarie), sulle manifestazioni di antisemitismo che si sono verificate negli ultimi tempi. Certamente preoccupato per i riflessi negativi che la CDU potrebbe subire tra l'elettorato ebraico, Carstens, che parlava al congresso dell'Associazione dei militari tedeschi ha deplorato le manifestazioni di antisemitismo nell'esercito ed ha affermato: « Noi dobbiamo assicurare i nostri cittadini ebrei che ci opporremo al risorgere di tendenze antisemite ».

Arturo Barioli

Tito oggi in Francia (poi andrà a Lisbona)

BELGRADO - Ancora un significativo viaggio del presidente jugoslavo Tito; egli sarà da oggi a venerdì a Parigi per restituire la visita che Giscard d'Estaing effettuò alla fine dell'anno scorso in Jugoslavia; dopo un weekend di riposo, il maresciallo jugoslavo volerà a Lisbona, dove avrà dei colloqui con il capo dello Stato portoghese Eanes.

In una imboscata nelle Filippine

Generale, 32 ufficiali e soldati uccisi dai ribelli « moros »

MANILA - I guerriglieri del Fronte nazionale di liberazione del popolo (NLF) musulmana delle Filippine hanno attirato in un'imboscata e ucciso il gen. Teodoro Bautista, 49 anni, comandante della divisione scelta « Tabak » (Machete), veterano delle guerre di Corea e del Vietnam. Insieme con il generale sono stati uccisi cinque colonnelli ed altri ventisette tra ufficiali e soldati, fra cui due maggiori, un capitano e quattro tenenti. Il massacro (il più grave avvenuto dopo la firma, nel dicembre scorso, di una incerta tregua fra il governo e i guerriglieri) ha avuto luogo nel villaggio di Danag, presso Patikul, nell'isola di Jolo. Del fatto esiste una sola versione, quella ufficiale. Il gen. Bautista - ha detto il vice ministro dell'informazione Lorenzo Cruz - si era recato ad un colloquio con il capo guerrigliero Usman Sell, per discutere la resa che quest'ultimo aveva finto di voler patteggiare. Erano le 10.30 del mattino quando la delegazione militare è giunta nella piazza del mercato a bordo di alcune jeep. Bautista è sceso e ha stretto la mano di Sell. Subito dopo è cominciata la sparatoria che ha sterminato in pochi istanti l'alto ufficiale e tutta la sua delegazione, tranne tre soldati rimasti gravemente feriti e raccolti più tardi fra gli uccisi. Non appena informato del massacro, il presidente Marcos ha convocato una riunione dei comandanti militari, ha lanciato operazioni di rappresaglia contro le isole controllate dai guerriglieri musulmani, e ha messo una taglia di centomila pesos (circa 15 milioni di lire) sulla testa di Sell. Sabato e domenica, in una altra isola della provincia di Sulu, Etilan, nove militari, tre civili e 41 guerriglieri sono rimasti uccisi in scontri a fuoco.

Assassinato il presidente dello Yemen del Nord

LONDRA - Il presidente dello Yemen del Nord Ibrahim al-Hamdi e suo fratello, colonnello Abduh al-Muharrir, sono stati assassinati da « mani criminali ». Lo ha annunciato la radio della capitale nordyemenita, ascoltata a Londra.

Morta la pittrice tedesca Lea Grundig

BERLINO - La pittrice Lea Grundig, più volte rinchiusa in carcere durante l'epoca nazista, è morta ieri sera a Dresda all'età di 71 anni. Era ritornata in patria nel 1945 dopo 10 anni di esilio in Polonia. Cominciò a dipingere nel 1928. Lea Grundig era membro del CC della SED.

I ministri della Difesa riuniti a Bari per la pianificazione nucleare

La NATO discute la bomba N

Gli USA produrranno l'ordigno - ha detto il capo del Pentagono Brown - anche se mancherà l'assenso di parte degli alleati - La questione della dislocazione strategica in Europa occidentale

Dal nostro inviato

BARI - Anche se non ci sarà l'accordo di tutti gli alleati europei, gli USA costruiranno ugualmente la bomba N, la micidiale arma ai neutroni. Agli USA basterebbe un « consenso sostanziale » da parte di solo alcuni paesi dell'Alleanza atlantica. Questa la notizia ufficiale uscita dalla 22a sessione ministeriale del gruppo per la pianificazione nucleare (NPG) della NATO in corso da ieri mattina in un albergo di Bari. L'hanno data alcuni funzionari del ministero americano della difesa che hanno rotto ieri pomeriggio lo stretto riserbo che circonda i lavori della sessione per dire, nel corso di una conferenza stampa sollecitata dai giornalisti stranieri, che si sta iniziando un lavoro, per il quale è importante per gli USA

avere consensi al fine di « modernizzare » le armi, sia convenzionali che nucleari. In dotazione ai paesi della NATO (devono essere più « flessibili », è stato precisato). Partecipano alla riunione di Bari i ministri della difesa di Belgio, Danimarca, RFT, Gran Bretagna, Grecia, Stati Uniti e Italia, oltre agli ambasciatori che rappresentano permanentemente le stesse nazioni presso il consiglio del Nord Atlantico e numerosi ufficiali e funzionari NATO. Il ministro della difesa degli USA, Harold Brown, facendo il punto dell'attuale stato dei rapporti tra Est ed Ovest, ha illustrato le caratteristiche tecniche della bomba N (detta anche « bomba europea », in quanto dovrebbero esserne dotati soprattutto i paesi dell'Europa occidentale) e le implicazioni politiche conseguenti alla costruzione di tale arma. Maggiori informazioni sulla bomba N erano state sollecitate nei giorni scorsi anche da parte del governo italiano: il sottosegretario agli Esteri, Radi, aveva infatti sottolineato, alla commissione Esteri della Camera, la necessità di una completa consultazione in sede NATO intesa a conseguire ogni utile chiarimento ed approfondimento sul problema. Gli alleati europei - aveva invece dichiarato Brown alla vigilia dell'attuale sessione del NPG - apprezzeranno i vantaggi militari della nuova arma. I problemi sarebbero quindi solo di mancato informazioni. E le informazioni sono state date nella giornata di ieri, qui a Bari. Ora si dovranno pronunciare gli altri paesi e soltanto di fronte ad un no da parte di tutti, gli USA

rinuncerebbero alla bomba N. Ma basta però il sì da parte di una qualificata rappresentanza di alleati per far procedere il progetto. Per oggi è stata annunciata una conferenza stampa nel corso della quale dovrebbero essere resi noti i contenuti di questa 22a sessione del NPG. Forse si conosceranno anche le varie posizioni assunte dai rappresentanti dei vari paesi dopo le informazioni e le precisazioni fornite da Brown. Si esclude, però, che possa essere presa una decisione definitiva sulla bomba N. Ancora non c'è niente di ufficiale, comunque, né sui contenuti della riunione (pare si sia discusso anche di missili « Cruise », quelli per i quali si erano bloccate le trattative SALT tra USA e URSS), né sulle caratteristiche della bomba N.

L'inglese David Kyd, capo dell'ufficio stampa della NATO, continua a ripetere che siamo alla vigilia di una nuova generazione di armi tattiche e nucleari da mettere a disposizione dell'alleanza. E si continua a dire inoltre che la bomba N è una normale bomba nucleare con un minore effetto dirimpente (urto e calore) e minori radiazioni rispetto alla bomba H. Il ministro italiano della Difesa, Attilio Ruffini, uscendo ieri sera dalla riunione ha confermato che una decisione sulla bomba N non sarà certo presa in questa occasione. E' un problema - ha detto - che necessita di ulteriori approfondimenti. Il ministro ha inoltre annunciato che questa mattina rilascerà una dichiarazione ufficiale.

Domenico Comisso

Annunciata in Canada la visita di Andreotti

OTTAWA - La visita che il presidente del consiglio dei ministri italiano Giulio Andreotti farà il prossimo mese in Canada, è stata annunciata ufficialmente dal primo ministro canadese Trudeau. « Questa occasione di incontro tra i capi del governo italiano e canadese - è detto nel comunicato - tende a rafforzare ulteriormente le relazioni armoniose ed amichevoli già esistenti tra Italia e Canada e permetterà anche conversazioni su numerose questioni internazionali e bilaterali ».

Un aereo cecoslovacco dirottato nella RFT

FRANCOFORTE - Due impiegati delle aviolinee cecoslovacche CSA, un uomo e una donna, hanno dirottato un aereo delle linee interne facendolo atterrare a Francoforte nella RFT, dove hanno chiesto asilo politico. Dopo avere tenuto in ostaggio per due ore 24 passeggeri e i tre membri dell'equipaggio dell'aereo, un YAK-40 di fabbricazione sovietica, i due impiegati della CSA, che erano in divisa, si sono arresi alla polizia alla quale hanno consegnato le pistole.

Compri 2 portivi 3. Ecco solo alcuni esempi. Table with products and prices: formaggio Philadelphia Kraft, vino Sangiovese DOC, dentifricio Vademecum Active, formaggio Prealpino bleu, biscotti Frollino Pala D'Oro, Coral polvere E 1.5, pomodori pelati Buoncampo, caffè Muy Bueno, collant Complet, olive Sacla, crema spalmabile Genuita Motta, fazzoletti Lotus.

SUPERMERCATI GS dove il pieno costa meno. List of locations: Milano (piazza Angilberto II, via Farini, corso Lodi, via Lorenteggio, via Medeghino, via Vincenzo Monti, viale Monza, via Rismondo, viale S. Gimignano, piazzale Siena, via Spinozza, viale Fulvio Testi, viale Abruzzi), Bologna (via Arno, via Don Sturzo), Roma (viale XXI Aprile, via Casilina, viale dei Colli Portuensi, via C. Colombo largo Loria, via Laurentina, via Ojetti, via dei Prati Fiscali, Villaggio Olimpico), Casalpallocco, Colleferro, Frascati, Ostia Lido.